

Firenze, 05/06/2020

Al Consigliere Dmitrij Palagi

e p.c. Alla Direzione del Consiglio (Ufficio Atti)

**Oggetto: Risposta ad Interrogazione n. 583/2020 del Consigliere Dmitrij Palagi
"Leopolda, una zona della città che crea imbarazzo?"**

In riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, qui di seguito parte del testo integrato dalle note di risposta dell'Arch. Giuseppina Fantozzi, P.O. Gestione Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, della Direzione Servizi Sociali/Servizio Casa:

"Con riferimento alla interrogazione in oggetto precisiamo quanto segue:

1) Come intenda muoversi rispetto alla cifra indebita pagata dagli assegnatari e dalle assegnatarie dei 35 alloggi del cosiddetto "quartiere Leopolda", individuati ai sensi della legge 203/1991

Come già precisato formalmente in altre occasioni, il Comune di Firenze nella Convenzione del 20.12.2002 fra Comune di Firenze, Ministero Infrastrutture e Trasporti e CEPA SPA (alla quale ad oggi è subentrata la proprietà Alessio e Fabio RORANDELLI), non prevede a carico del Comune di Firenze né la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi in oggetto, né la vigilanza sull'applicazione degli stessi. La quantificazione economica del canone di locazione di suddetti alloggi rientra nei rapporti di natura esclusivamente privatistica fra la proprietà attuale e gli inquilini. Si precisa inoltre che è ancora in corso di definizione un contenzioso scaturente da un esposto presentato nel 2019 da una organizzazione sindacale degli inquilini al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Ministero dell'Interno, al Prefetto di Firenze e al Comune di Firenze. Pertanto è ancora da definire la questione se gli assegnatari dei n. 35 alloggi abbiano effettivamente pagato una "cifra indebita".

2) Se stia prevedendo di impegnare proprio risorse per far fronte alla succitata situazione o rapportarsi con i nuovi proprietari degli immobili

Come poco sopra specificato, il Comune di Firenze non ha competenza né ruolo in questioni di natura meramente privatistica, quindi non si prevede l'impegno di finanziamento pubblico in merito.

3) Se abbia immaginato un progetto per l'area che avrebbe dovuto essere interessata dalla costruzione degli alloggi che non verranno più realizzati, stante anche le informazioni ricevute con la succitata risposta all'interrogazione 2020/00175

Tale tematica è di competenza di altre Direzioni del Comune di Firenze, quali Urbanistica e Servizi Tecnici, alle cui risposte si rimanda.

4) Se abbia valutato la possibilità di individuare un percorso capace di permettere alle inquiline e agli inquilini succitati di esercitare il diritto di prelazione, appreso di come non sarebbe un obbligo di legge, ma ribadendo la possibilità politica di dimostrare una volontà in tal senso

Non può che richiamarsi quanto già indicato ai punti 1 e 2, in relazione alla non competenza del Comune in tale questione di natura meramente privatistica.

Cordiali saluti.

L'Assessore

Andrea Vannucci

